

Natù
ERBORISTERIA, COSMESI NATURALE
ALIMENTI BIOLOGICI

San Donato Milanese, Via Monte Nero, 4
tel. 02 3 9840572 - natu.sdm@libero.it
www.erboristerianatu.it

La Terrazza
PIZZERIA NAPOLETANA

VERA PIZZA NAPOLETANA

BETTOLINO DI MEDIGLIA & SAN GIULIANO MILANESE

ELLEGI snc
del Geom. Gardelli Claudio
RISTRUTTURAZIONE APPARTAMENTI

Via Gramsci - 17, Peschiera Borromeo (MI) - Tel./Fax 02.54.72.603 - cell. 3666442557
info@ellegisnc.it - www.ellegisnc.it

7GIORNI: Redazione: ☎ 02.39.44.62.00 / @ redazione@7giorni.info 🌐 www.7giorni.info Pubblicità: ☎ 339.28.00.846 / @ com@7giorni.info Annunci: 🌐 www.7annunci.it



7giorni

Il giornale gratuito del Sud Est Milano

MERCOLEDÌ 16 GENNAIO 2019 WWW.7GIORNI.INFO Anno XVI - Numero 01

Un ricorso al Tar blocca gli interventi tra la rotonda di Caleppio e Spino d'Adda

PAULLESE, LE CODE CHILOMETRICHE FINISCONO IN TV ANCORA LONTANA LA FINE DEI LAVORI



All'interno a pagina 7

All'interno a pagina 5
Aeroporto di Linate, le multe di Milano sono valide?



All'interno a pagina 7
Peschiera, botti, post del Comune scompare da Facebook



All'interno a pagina 10
Melegnano, nostra intervista a don Mauro Colombo



NUOVO UFFICIO DEI PRIVATE BANKER FIDEURAM A CALEPPIO

I Private Banker Fideuram Giordano Marazzi e Daniele Fabiano hanno aperto un nuovo ufficio a Caleppio di Settala in Via Cerca, 13.

Il recapito telefonico è il seguente: cell. 366 6530369.

Nella nuova sede accogliente e confortevole, la clientela può essere assistita dai Private Banker nella cura dell'intero patrimonio.

Un unico interlocutore per tutte le esigenze finanziarie, previdenziali, fiduciarie e successorie.

FIDEURAM Private Banker

Giordano Marazzi Cell. 347 2446887
Daniele Fabiano Cell. 335 6700872

Iscritti all'Albo Unico dei Consulenti Finanziari

Satrincha CAFE AFFITTASI LOCATION PER MEETING AZIENDALI APERITIVI DI FINE ANNO CENE AZIENDALI

PESCHIERA B.- VIA LIBERAZIONE, 29
TEL. 02.45490945 - www.satrincha-cafe.it

Studio Dentistico Tadini

IGIENE ORALE
CONSERVATIVA
IMPLANTOLOGIA
PROTESI
CHIRURGIA
ORTODONZIA

Dott. Adriano Tadini
ODONTOIATRA
Dott.ssa Francesca Tadini
ODONTOIATRA
SPECIALISTA IN ORTODONZIA

invisalign®

wellness

OSTEOPATIA
MASSOTERAPIA
GINNASTICA POSTURALE

Dott. Fabio Tadini
OSTEOPATA
MASSOTERAPISTA
CHINESIOLOGO

Pancafit®
Metodo Raggi®

P.zza della Repubblica, 8 - 20060 - Mediglia (MI)
Tel/Fax 02.90660515
www.studiodentisticotadini.it - info@studiodentisticotadini.it

Alessandro Garlaschi

Il raddoppio della Paullese tra la Cerca e la rotonda di Zelo-Paullo è pronto a partire. Anzi no, sarà necessario attendere ancora e non si sa per quanto. È una tele-novela senza fine quella della riqualificazione del primo stralcio del tratto A della ex S.S. 415, a completamento della tratta milanese, che, in base all'ultimo cronoprogramma, sarebbe dovuta partire entro la fine dell'anno appena concluso.

L'appalto per la realizzazione dei lavori era già stato assegnato alla Gimaco Costruzioni di Sondrio. Tuttavia il raggruppamento di imprese composto da Turchi Srl e Pesiotti Srl, classificatosi secondo in graduatoria, ha presentato ricorso al Tar di Milano per chiedere la sospensione dell'assegnazione. Incassato il rigetto da parte dei Giudici del Tribunale amministrativo, le due società hanno quindi deciso di rivolgersi al Consiglio di Stato, che ha di fatto "congelato" l'apertura tanto attesa dei cantieri. A questo punto, l'unica prospettiva possibile è quella di attendere i tempi canonici della Giustizia, al momento del tutto ignoti. «Il raddoppio della Paullese è e rimane una delle priorità di Città Metropolitana – ha dichiarato a riguardo Arian-

Paullese: finiscono in Tv le code chilometriche e il "miraggio" di un raddoppio che non parte mai

La riqualificazione del tratto tra la Cerca e la rotonda di Zelo-Paullo, che sarebbe dovuta partire a fine 2018, è ancora bloccata da un ricorso. Intanto i pendolari affrontano una odissea quotidiana, come documentato anche dalla Rai



scena di ordinaria coda sulla Paullese

na Censi, vicesindaco metropolitano -. *Attendendo il responso del Consiglio di Stato, ci impegneremo affinché si possano recuperare gli eventuali ritardi accumulati.*

La sola certezza riguarda la vera e propria odissea che i pendolari della Paullese sono costretti ad affrontare quotidianamente per raggiungere Milano. A testimoniare, nella mattinata dell'8 gennaio, sono arrivate persino le telecamere di Rai Tre, con la trasmissione Buongiorno Regione, per documentare l'impetosa situazione che si ripete puntualmente all'altezza

di Zelo Buon Persico, dopo il ponte sull'Adda. Qui, dove la ex Statale permane ad una sola corsia, viene a crearsi un deleterio effetto imbuto, causa di code chilometriche ed attese infinite. A queste ultime, come denunciato dai viaggiatori ai microfoni della trasmissione televisiva, concorrono anche i tanto osteggiati semafori, soprattutto quello di Paullo-Conterico e quello di San Donato, a propria volta fonte di puntuali incolonnamenti.

L'ennesimo slittamento del raddoppio non ha ovviamente mancato di suscitare polemiche proprio

all'indirizzo di Città Metropolitana, accusata di aver alimentato false speranze negli automobilisti. «I cittadini sono stati illusi dalle rassicurazioni sul tema – commenta Franco Lucente, capogruppo regionale di Fratelli d'Italia e già sindaco di Tribiano -. *Era stato detto con convinzione che gli interventi destinati al miglioramento della circolazione sarebbero partiti "entro fine anno", con riferimento al 2018. Ora ci troviamo nel 2019 e i lavori in questione sono bloccati. Non si possono continuamente creare false aspettative nei cittadini. Sono fiducioso sullo sblocco dei lavori – conclude Lucente -, avendo anche Regione Lombardia destinato fondi importanti, ma è necessario non sbilanciarsi con date certe.*

A questo punto non resta che attendere il responso della Giustizia. L'unica tempistica certa riguarda la durata dei cantieri per il raddoppio, stimata in 540 giorni. Per questo, anche nella più ottimistica delle previsioni, la riqualificazione completa sarebbe realtà non prima di 2-3 anni.

SAN DONATO MILANESE

«Negato ai cittadini il diritto a vivere in salute, occorre ripensare la mobilità»

«Diritti negati ai cittadini, doveri ignorati dai governanti». Non usa mezzi termini il Comitato #C6, da tempo promotore di iniziative volte a sensibilizzare le istituzioni riguardo la necessità di riformulare un modello di trasporto obsoleto, incurante dell'inquinamento atmosferico. «Sono decenni che i governanti parlano di prolungare la M3 fino a Paullo – sostengono gli attivisti -, anni che parlano di fondi stanziati, anni che tali fondi vengono deviati per altre opere. Troppi anni che per la Paullese si pensa solo a come ampliare le strade, a come permettere a più macchine di scaricare CO2 nell'ambiente. Anni che si sta minando la salute di tutti». In tal senso, gli esponenti del Comitato sottolineano come la pianura lombarda sia una delle zone con l'aria più inquinata d'Europa e come, dal canto proprio, la Paullese figure tra le strade con l'aria più contaminata

della Lombardia, a causa della mole di particolati generati dal trasporto su gomma. Per questo, secondo il sodalizio ambientalista, le soluzioni "palliative" non sarebbero di alcuna utilità: «Non si possono accettare rimedi come il recentemente proposto Bus Rapid Transit (BRT) che parzialmente diminuiscono l'inquinamento, ma che alla lunga lasciano inalterata la situazione. Gli esempi di BRT a investimento ridotto rispetto alla metropolitana e in grado di trasportare flussi elevati di persone sono infatti motorizzati Diesel, il combustibile per automotori più inquinante». Da qui prende dunque corpo una netta presa di posizione, che suona come un vero e proprio monito "dal basso", indirizzato alla classe dirigente. «È quanto mai indispensabile che sia la protezione della salute a guidare le scelte dello sviluppo sociale ed economico – concludono -».

PAULLESE

Dopo il nostro articolo sulla ciclabile Mediglia – Paullo, Arianna Censi: «La realizzeremo con le opere di compensazione»



Arianna Censi e Vera Cocucci

Sulla vicenda del mancato inserimento dei 900 metri di ciclabile Quattro Strade – Paullo nel progetto definitivo del Lotto 2 della Paullese raccontata da 7giorni in data 18 dicembre 2018 abbiamo raccolto la replica del Vicesindaco della Città metropolitana di Milano Arianna Censi: «L'opera è prevista all'interno delle opere di compensazione della gara per la Paullese – spiega l'esponente del Partito Democratico -, previste a loro

volta all'interno del quadro economico della gara. Al momento questa, a causa di un ricorso davanti al Tribunale, è in stand by. La discussione è prevista intorno alla metà del prossimo mese di Gennaio. Chi mi conosce sa che non sono abituata a fare promesse che non sono in grado di mantenere. La realizzazione di questi lavori, che non sono iniziati col mio mandato, è faticosa e complessa, per tutta una serie di motivi, e richiede un

impegno maggiore che un accesso agli atti o un'intervista a un giornale. Voglio quindi ribadire che il mio, il nostro impegno è confermato e che ce la metteremo tutta affinché non solo la pista ciclabile venga realizzata ma perché l'intera opera sia – conclude il Vicesindaco della Città Metropolitana di Milano - portata a termine il più presto possibile». Intanto dopo le polemiche sollevate da Vera Cocucci sull'argomento, nella sedu-

ta della Città Metropolitana di Milano del 19 dicembre 2018, è stata presa una decisione: «Abbiamo ottenuto - spiega l'esponente di Forza Italia Vera Cocucci - dal Sindaco Giuseppe Sala, una Commissione speciale interamente dedicata alla Strada Provinciale Paullese a tutti i problemi di viabilità ordinaria e agricola, rifiuti, ciclabili, etc. che attanagliano l'importante arteria milanese. La commissione si svolgerà a gennaio 2019».



BOSCO IMMOBILIARE

Ti puoi fidare



02.39.84.61.39 - www.boscoimmobiliare.com
PESCHIERA BORROMEO (MI) - VIA MORO 3



Peschiera B. meo: in minipalazzina, proponiamo ampio **2 LOCALI PARZIALMENTE DA RISTRUTTURARE**, cantina, posto auto e **BOX**. OTTIMO ANCHE PER INVESTIMENTO!
€ 80.000,00 classe energ. E



Pantigliate: in minipalazzina, ultimo piano, ampio **2 LOCALI** di mq. 80 ca con cucina abitabile, **TOTALMENTE RISTRUTTURATO**.
Perfetto!!!!
€ 110.000,00 classe energ. F



Peschiera B.: In condominio totalmente ristrutturato, **2 LOCALI** con cucina abit., **TERRAZZINO**, cantina e **BOX**. **Termoautonomo**.
Libero al rogito. Perfetto!!
€ 145.000,00 classe F



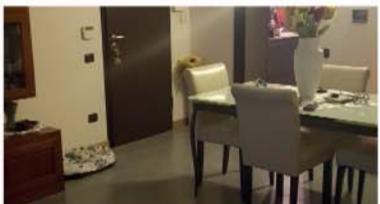
Pantigliate: in recente minipalazzina, ampio **2 LOCALI** di mq. 70 con balcone, **GIARDINO PRIVATO**, ampia **TAVERNA rifinita**, **BOX**. ASSOLUTAMENTE DA NON PERDERE!!!
€ 150.000,00 classe energ. F



Peschiera B.: Bellaria, in contesto signorile, appartamento di **3 LOCALI + DOPPI SERVIZI**, terrazzino, cucina abitabile, libero subito. Riscaldamento autonomo. AFFARE. Poss. **BOX QUADRUPLO**.
€ 160.000,00 classe energ. F



Peschiera B.: in via Moro, centralissimo **3 LOCALI** con cucina a vista, **TERRAZZO**, cantina e **BOX**.
Termoautonomo.
€ 160.000,00 Classe energ. G



Peschiera B.: Bellaria, nuova costruzione ampio **2 LOCALI** con cucina abitabile, **TERRAZZO** e balcone, cantina ed **ampio BOX**.
€ 165.000,00 classe energ. B



Robbiano di Mediglia: in minipalazzina immersa nel verde e **ristrutturata**, **3 LOCALI + DOPPI SERVIZI**, cucina abitabile, terrazzino, cantina ed ampio **BOX**. Termoautonomo.
DA NON PERDERE!!!!
€ 180.000,00 classe energ. F



Peschiera B.: Bettola, piano alto e libero subito, **3 LOCALI** oltre servizi, **TOTALMENTE RISTRUTTURATO**, due balconi, ripostiglio/lavanderia, cantina e **BOX**.
€ 200.000,00 classe energ. F



Peschiera B.: Bettola, via Filzi, **3 LOCALI + DOPPI SERVIZI**, **TERRAZZO**, cantina ed **ampio BOX**. Ristrutturato.
€ 235.000,00 classe energ. F



Peschiera B.: Bettola, in via Filzi, ampio **3 LOCALI + DOPPI SERVIZI**, cucina abitabile, ampio **TERRAZZO**, cantina ed **ampio BOX**.
Termoautonomo.
€ 250.000,00 classe energ. F



Peschiera B.: residenza C.na Fornace, immerso nel verde, splendido **3 LOCALI + DOPPI SERVIZI**, ampio **GIARDINO** di proprietà, Cantina, ampio **BOX** e posto auto privato. ASSOLUTAMENTE DA NON PERDERE!
€ 250.000,00 class energ. F



Peschiera B.: Bellaria, in minipalazzina recentissima in classe A, splendido **4 LOCALI + DOPPI SERVIZI**, cucina abitabile, **AMPIO GIARDINO PRIVATO**, cantina e **BOX DOPPIO**.
Assolutamente da non perdere!!!
€ 420.000,00 classe energ. A



Peschiera Borromeo: Bettola, in contesto di sole ville, proponiamo splendida **VILLA SINGOLA** con **BOX QUADRUPLO** ed **ampio GIARDINO**.
ASSOLUTAMENTE DA NON PERDERE!!!!
Info in ufficio classe energ. F

Cerchiamo urgentemente per dirigenti e impiegati di importante azienda sul territorio, appartamenti **2 e 3 locali** in vendita liberi in breve. **INFORMAZIONI IN UFFICIO**

Alessandro Garlaschi

Caserma dei carabinieri a Tribiano: il caso approda in Parlamento

I senatori Dem Malpezzi e Comincini hanno presentato un'interrogazione per chiedere ragione del trasloco da Paullo

Il trasloco dei carabinieri da Paullo a Tribiano è ormai cosa fatta, dopo il via libera dal Comando Generale dell'Arma arrivato nelle scorse settimane. Allo stato attuale si attende solo la conclusione dei lavori di adeguamento dell'ex Municipio tribianese, dopodiché i militari potranno usufruire della loro nuova "casa". Tuttavia, le polemiche inerenti il trasferimento della caserma non sembrano volersi placare e, questa volta, travalicano persino i confini del Sudmilano per approdare a Roma. A rilanciare la questione ci ha pensato infatti una interrogazione parlamentare urgente a firma dei senatori del Partito democratico Simona Malpezzi ed Eugenio Comincini. Nello specifico, gli esponenti Dem si sono appellati direttamente al Ministro dell'Interno, Matteo Salvini, ed alla collega della Difesa, Elisabetta Trenta, per chiedere



chiarimenti in merito alle ragioni dello spostamento. «Da una localizzazione di centralità – scrive Malpezzi – in una cittadina di 11.380 abitanti, ricca di servizi e attività, la caserma verrà trasferita all'estrema periferia in un Comune di 3.522 abitanti, con un numero di servizi pubblici decisamente inferiore. Le proposte fatte dall'Amministrazione di Paullo per la ristruttura-

zione e l'adeguamento dell'attuale caserma non hanno mai avuto risposte ufficiali – aggiunge la senatrice -. Chiediamo quindi le ragioni di una scelta che priva il Comune di Paullo di un'importante realtà che dà senso di sicurezza ai cittadini». L'iniziativa dei senatori Pd non ha mancato di suscitare la reazione di chi, all'opposto, difende la bontà dell'operazione. «Il

capogruppo di Fratelli d'Italia in Regione Lombardia Franco Lucente, sindaco di Tribiano per 9 anni, ha offerto all'Arma una collocazione adeguata e ha dato l'opportunità al territorio di avere una caserma moderna e funzionale – afferma Marco Osnato, deputato di Fdl -. Questo è il motivo per cui è stata spostata. Se in anni di amministrazione di centrosinistra il sindaco di Paullo non è stato in grado di offrire ai carabinieri un luogo adatto al servizio che svolgono per tutti noi, non è certo colpa di altri ma del sindaco stesso. Inoltre – conclude Osnato -, come ha più volte sottolineato anche Lucente, la caserma servirà comunque tutto il territorio e il suo trasferimento nulla toglierà ai paesi del sud est milanese».

PESCHIERA BORROMEO

Scoppia la caldaia: 56 famiglie al freddo

Prima un violento boato, avvertito in tutta la via, poi una vampata di fuoco. Sono stati attimi di forte apprensione quelli vissuti in via Nino Bixio a Zeloфорamagno, frazione di Peschiera, presso il condominio Guglielmina. Attorno alle 17 di mercoledì 9 gennaio, coloro che erano presenti in casa hanno avvertito un fortissimo scoppio, che peraltro ha prodotto un notevole spostamento d'aria, percepito chiaramente sino ai piani alti del palazzo. Ben presto gli abitanti si sono resi conto che quel rombo proveniva proprio dall'interno del palazzo. Immediata è partita la chiamata ai vigili del fuoco. Giunti sul posto, i soccorritori hanno subito compreso l'origine della

deflagrazione, cioè lo scoppio della caldaia. Fortunatamente nessuno dei condomini è rimasto ferito e non sono stati riscontrati danni strutturali, ragion per cui non è stato necessario far evacuare l'edificio. Ad ogni modo i disagi non sono mancati: 56 famiglie, infatti, di punto in bianco si sono trovate al freddo e senza acqua calda, vedendosi così costrette a chiedere aiuto a parenti ed amici. L'Amministrazione condominiale ha convocato una riunione d'urgenza per porre immediato rimedio all'accaduto e limitare il più possibile le difficoltà per gli abitanti, tra cui figurano numerosi anziani e bambini. Le cause dello scoppio sono ancora da chiarire.

**OGGI IN CUCINA BRILLA...
LA CONVENIENZA**

www.duepiarredamenti.it

SCONTO 50% SU PACCHETTO DI 4 ELETTRODOMESTICI

PIANO TOP IN QUARZO AL PREZZO DEL LAMINATO

PRODOTTI ESPOSTI IN SOTTOCOSTO

12.000 MQ DI QUALITA' SCONTATA A INTERESSI ZERO

DUE PI
ARREDAMENTI

PANTIGLIATE (MI)
S.S. 415 Paullese Km 8 - Tel. 02.9067453

PIANENGO (CR)
Via Roma 117/b - Tel. 0373.750167

Giulio Carnevale

Areoporto di Linate, un'interrogazione al sindaco Sala sulle "multe irregolari"

Il vice sindaco Scavuzzo, riconosce l'irregolarità dei verbali, però Palazzo Marino ricorre contro la decisione del giudice che ha annullato 29 multe; le sanzioni nel 2016 valgono 4,5 milioni di euro

L'ex Prefetto di Milano dott.ssa Lamorgese il 31 maggio 2018, incontrò i tre sindaci e tre Comandanti di Polizia locale dei comuni di Segrate, Milano e Peschiera Borromeo, per risolvere il problema dei verbali elevati dal Comando di Polizia Locale di Milano, sollevato dall'ex Comandante dei vigili di Segrate, oggi in pensione, Franco Fabietti. «Non è solo un problema di competenza riguardante il soggetto legittimato ad incassare le multe, ma anche di grande rilevanza economica» ha commentato Fabietti. In quel frangente a rappresentare Giuseppe Sala sindaco di Milano intervenne il vice sindaco Anna Scavuzzo. Erano presenti anche il comandante della polizia locale milanese Marco Ciacci e un rappresentante dell'Enac (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile). Si stabilì che dal 2013 al 2018 le multe fatte dai vigili di Milano per divieto di sosta sul piazzale e per divieto di accesso alle corsie riservate ai taxi erano illegittime. Questo perché la convenzione fra i tre Comuni che regolava tale materia era scaduta appunto nel 2013 e non era mai stata rinnovata. Nel periodo non coperto dalla convenzione era in vigore un'ordinanza "contestata" dell'Enac, che consentiva ai vigili di Milano di rilevare e sanzionare le infrazioni. A settembre del 2015 il comune di Milano in accordo con il gestore dell'aeroporto il gruppo Sea, grazie all'ordinanza dell'Enac, mise in funzione delle nuove telecamere che da lì in poi avrebbero rilevato elettronicamente, l'invasione della corsia riservata ai taxi, perpetrata da automobilisti indisciplinati. Il giudice di pace Rossella Barbaro diede ragione ai cittadini sanzionati, che fecero ricorso, avvalendosi anche della consulenza specialistica di Fabietti. Il magistrato stabilì anche



Milano, Segrate, Peschiera Borromeo Tre comuni per l'aeroporto di Linate

che l'Enac non avesse titolo di rilasciare tale autorizzazione al Comune di Milano, e di conseguenza neanche la Sea gestore dell'aeroporto era autorizzata all'installazione delle stesse. La questione riguarda appunto la competenza territoriale dello scalo che secondo il giudice di pace Rossella Barbaro ricade per il 95% nel territorio di Segrate; quindi la polizia locale di Milano non sarebbe titolata ad elevare le multe, oltretutto senza una convenzione in vigore. Così in seguito a quella sentenza il Comune di Milano spense le telecamere fino all'inizio del mese di maggio del 2018, quando in appello, quella decisione fu ribaltata dai Giudici. Il 7 maggio il comune riaccese le telecamere. Il sindaco di Segrate Paolo Micheli in quel frangente dichiarò a 7giorni: «Ci pare assurdo - spiegò - che le contravvenzioni sul territorio dell'aeroporto possano essere comminate sia dai nostri vigili che da quelli di Milano e Peschiera Borromeo. Ad oggi le ordinanze Enac dicono che dentro il perimetro aeroportuale le funzioni di polizia sono esercitate dai tre Comuni, ma

Milano lo fa anche con le telecamere. Se accettiamo che questo modo di agire sia legittimo, non può escludersi che Segrate mandi le sue pattuglie per sanzionare le stesse infrazioni. Quindi un automobilista potrebbe essere multato due volte per la stessa violazione. A questo punto credo sia interesse di tutti trovare un'intesa che assicuri un coordinamento logico». L'ultimo atto di questa vicenda risale a settembre del 2018, quando il Giudice di Pace ha accolto il ricorso di un'automobilista al quale erano state verbalizzate 29 multe in un solo mese per aver attraversato la striscia gialla della corsia riservata ai taxi nei pressi dell'aeroporto. Ma quante sarebbero queste contravvenzioni e a quanto ammontano in tutto? Una stima in base ai dati disponibili del 2016 relativi solo alle contestazioni rilevate dalle telecamere parla di circa 56 mila verbali. A 80 euro cadauno farebbe la spaventosa cifra di quasi 4,5 milioni di euro. A Palazzo Marino, il capogruppo di Forza Italia Fabrizio De Pasquale ha depositato un'interrogazione per venire a capo di una vicen-

da che non esita a definire "paradossale": «Chiediamo al vice sindaco - scrive De Pasquale - quante siano le multe fatte in modo irregolare nel buco nero di ben 5 anni. Quanti vigili sono stati impiegati e a quale costo. Chi ha incaricato i legali del Comune di ricorrere in Cassazione anche dopo che l'errore è venuto a galla e quanto è costata tale azione». Si perché l'amministrazione comunale di Milano a quanto pare sembrerebbe intenzionata a resistere alla decisione del Giudice di Pace nonostante le dichiarazioni pubbliche rilasciate dal vice sindaco di Milano a margine della riunione con il Prefetto di Milano. Scavuzzo in sostanza ammise i problemi emersi: «un agente di polizia locale - dichiarò il vice sindaco - del Comune di Milano, in assenza di una convenzione che disponga in tal senso e che sia pienamente in vigore, non avrebbe il potere di elevare la sanzione se la violazione è compiuta sui territori di Segrate o Peschiera». A tutto ciò conseguirebbe l'annullamento di ogni verbale e la stesura di una nuova convenzione fra i tre comuni... forse!

CITTA' METROPOLITANA

Biglietto unico: l'appello di 97 sindaci a Regione Lombardia

I sindaci di Città Metropolitana serrano le fila e chiedono a gran voce l'introduzione del biglietto unico per i cittadini che, quotidianamente, utilizzano i mezzi pubblici spostandosi da e verso Milano. Sono ben 97 i primi cittadini (95 del Milanese e 2 della provincia di Pavia) firmatari della missiva inviata nei giorni scorsi ad Attilio Fontana, presidente di Regione Lombardia, sollecitandolo a riaprire velocemente "la discussione per l'approvazione della tariffa unica integrata per il trasporto pubblico metropolitano di Milano e del nuovo sistema organizzativo dei trasporti". Tra questi figurano quasi tutti i sindaci del quadrante Sud-Est, tra cui quelli di Peschiera, Paullo, San Donato, San Giuliano e Melegnano, ma anche Segrate e Pioltello. Si tratta di una presa di posizione forte, in seguito alla bocciatura a

dicembre da parte del Consiglio Regionale dell'emendamento al bilancio che avrebbe reperito i fondi necessari a concretizzare il progetto. «Da tre anni la mia amministrazione chiede con forza l'introduzione del biglietto con tariffa unica, un vero incentivo all'utilizzo dei mezzi pubblici, per i segratesi e per tutti i cittadini metropolitani - commenta Paolo Micheli, sindaco di Segrate -». «Alcuni miei cittadini devono fare tre abbonamenti per recarsi a Milano: uno per arrivare in stazione, uno per il treno e uno per la metropolitana - aggiunge Ivonne Cosciotti di Pioltello -». Una svolta in tal senso potrebbe giungere il prossimo 16 gennaio, quando si terrà un incontro sul tema tra il sindaco metropolitano, Beppe Sala, ed Attilio Fontana.

PESCHIERA BORROMEO

L'area ex Postalmarket è stata bonificata

La maxi discarica abusiva che interessava l'area ex Postalmarket a San Bovio, frazione di Peschiera, è stata finalmente bonificata. Giunge così a positiva conclusione una vicenda che affonda le sue radici nello scorso mese di aprile quando, a seguito di numerose segnalazioni da parte dei residenti, Comune e polizia locale avevano svolto un sopralluogo ad hoc. La relazione redatta a seguito dell'indagine aveva confermato la presenza di bidoni di vernice, pneumatici, inerti, latte di olio esausto ed altro materiale di scarto, depositati indebitamente tra i capannoni dell'ormai defunto colosso della vendita per corrispon-

denza, che proprio a San Bovio dava lavoro a oltre 2mila addetti. Nelle settimane successive l'Ente aveva emanato ben due ordinanze urgenti intimando al Custode Giudiziario, responsabile legale dell'area, di procedere alla rimozione del materiale giudicato "a rischio per la salute pubblica". A settembre, però, in considerazione della mancata applicazione delle ordinanze, il Comune si era detto pronto ad adire alle vie legali, appellandosi all'art. 650 del codice penale che sanziona l'inosservanza dei provvedimenti di autorità. Ora, dopo quasi otto mesi di attese e rinvii, è infine giunta la tanto attesa pulizia.

Danni alla casa del latte: «Ringrazio il sindaco per la solidarietà, mi ha convinto a non lasciare Peschiera»



Roberto dell'Azienda agricola Bonetti

Le fattorie Bonetti non lasceranno la città. Ad annunciare la buona notizia è Roberto il gestore dei distributori dell'Azienda agricola di San Giuliano Milanese a poche ore dallo sfogo di lunedì scorso, quando avuto notizia degli atti di vandalismo finalizzati al furto di pochi spiccioli aveva annunciato affranto che se ne sarebbe andato dal comune di Peschiera Borromeo. «Caterina Molinari mi ha telefonato – spiega l'allevatore – e mi ha espresso la solidarietà di tutta la città. Si è dispiaciuta per il fatto che

i raccoglitori degli abiti usati avessero coperto il chiosco, non ne era a conoscenza. Il primo cittadino si è resa disponibile a studiare insieme agli uffici comunali, un'ubicazione migliore, sia sotto il profilo della sicurezza che della visibilità. Mi ha fatto molto piacere. Per cui ci stiamo dando da fare per riaprire il servizio in attesa di un incontro. Se tutto va bene – conclude l'addetto ai rifornimenti – almeno il distributore del latte pensiamo di rimmetterlo in funzione per sabato. Per quello dei prodotti pur-

troppo il danno è ingente e per ora aspetteremo». E ora muniamoci tutti di una bottiglia vuota e trasformiamo la solidarietà in un atto concreto: sabato mattina compriamo il latte al distributore di via Matteotti. A parziale rettifica dell'articolo del 7 gennaio 2018, vogliamo precisare che a differenza di quanto riportato, nell'anno 2015 gli uffici comunali risposero alle sollecitazioni dell'Azienda Agricola per calmierare il canone patrimoniale, infatti fu ridotto di oltre il 50%.

SAN DONATO MILANESE

Intervento record al Policlinico: salva neonata di 3 giorni

È un vero e proprio miracolo della scienza quello che ha avuto come teatro il Policlinico di San Donato. L'equipe di cardiocirurgia delle patologie congenite guidata dal professor Andrea Quarti, infatti, ha salvato la vita ad una bimba di appena tre giorni, sottraendola a quello che sarebbe stato un destino terribile. Il 24 dicembre scorso, infatti, la piccola Matilde è venuta al mondo all'ospedale di Cagliari affetta dalla "persistenza del quinto arco aortico", vale a dire una patologia cardiaca congenita che impedisce al sangue di raggiungere correttamente tutto l'organismo. Se non si fosse intervenuti tempestivamente, per la neonata non vi sarebbe

stata alcuna speranza di sopravvivere. Da qui il viaggio d'urgenza verso il Policlinico di San Donato, dove Matilde e la famiglia sono giunti il 27 dicembre, dopo l'atterraggio a Linate con un volo dell'Aeronautica Militare. A seguito dell'intervento, perfettamente riuscito, il ricovero in terapia intensiva e poi il trasferimento presso il reparto di cardiocirurgia pediatrica, finalmente il 5 gennaio è stata sciolta la prognosi. Matilde, pienamente superata la fase post-operatoria, ha quindi potuto fare ritorno a casa con la sua famiglia, pronta ad iniziare una vita normale.

MELEGNANO

Da San Zenone a Melegnano per sfuggire ai carabinieri: 33enne in manette

Non ha fatto molta strada P.C., 33enne residente a Lodi che, a bordo di una Renault Clio, ha tentato di sfuggire a un posto di controllo dei carabinieri, col solo risultato di finire in manette. Nel pomeriggio di sabato 5 gennaio i militari della Compagnia di San Donato stavano eseguendo un controllo speciale nell'area della stazione ferroviaria di San Zenone, spesso teatro di spaccio di stupefacenti. Il 33enne è stato avvicinato mentre si trovava da solo ad armeggiare nell'abitacolo. Alla vista delle divise è partito a tutta velocità sulla via Emilia verso Melegnano: imboccando rotatorie e sensi

unici contromano, ha più volte rischiato di provocare un incidente e di investire malcapitati pedoni. Giunto in via Dezza, nel cuore del Comune melegnanesi, ha abbandonato l'abitacolo ed ha disperatamente cercato di proseguire la fuga a piedi, purtroppo per lui inutilmente. Una volta ammanettato, gli è stata ritirata la patente e sequestrata l'auto. Nella vettura non è stata trovata droga, ma un bilancino di precisione e del materiale che può essere usato per confezionare gli stupefacenti. Disposto per lui l'obbligo di firma in attesa della prossima udienza, in programma a febbraio.

SUD EST MILANO

Stupefacenti: la nuova frontiera dello "sballo"

Oppiacei come ossicodone (venduto con nomi farmaceutici quali OxyContin, Vicodin e Depalogs) e hydrocodone, oppure il pericolosissimo Fentanyl, creato in laboratorio e 100 volte più potente della morfina. Sono questi alcuni dei più famosi farmaci noti negli Stati Uniti come painkillers, cioè antidolorifici, che tuttavia i giovani dediti allo "sballo" utilizzano come droga. Se fino a poco tempo fa l'Italia non aveva ancora fatto i conti con questa abitudine distruttiva, negli ultimi tempi le cose stanno lentamente cambiando, ed il Sud-Est Milano non fa eccezione. Lo dimostrano alcune recenti operazioni della Compagnia dei carabinieri di San Donato. Il caso deflagrò per la prima volta a marzo 2017, quando i militari

sandonatesi arrestarono 2 iracheni in possesso di oltre 2mila pasticche di OxyContin, che avrebbero dovuto essere vendute agli studenti degli istituti superiori proprio di San Donato e di Peschiera. Nelle scorse settimane, invece, dall'ospedale di Melzo sono state sottratte 4 fiale del potentissimo Fentanyl e le indagini a riguardo sono ancora in corso. A Cerro al Lambro sono state fermate due persone che, in possesso di un ricettario evidentemente sottratto all'ospedale Gaetano Pini, stavano cercando di acquistare in una farmacia alcune scatole di Depalogs. In un'altra circostanza, invece, un individuo ha tentato di comprare del Vicodin, sempre con una ricetta contraffatta.

MILANO

In dieci ammassati in un bilocale: proprietario denunciato

Il Nucleo Reati Immobiliari della polizia locale di Milano nei giorni scorsi è intervenuto per un controllo in un appartamento di via Arquà, traversa di via Padova, dopo la segnalazione fatta da alcuni abitanti di un condominio. Quando gli agenti sono entrati, nel bilocale hanno trovato dieci uomini in condizioni igieniche precarie che dormivano in cinquanta metri quadrati, divisi tra due posti letto e otto giacigli di fortuna. Otto delle dieci persone, provenienti dal Senegal e dal Gambia, non erano in regola con i documenti di soggiorno sul territorio nazionale e sono state portate all'Ufficio Arresti e Fermi per essere identificate. Cinque di queste sono state denunciate per

immigrazione clandestina, mentre le altre tre, già destinatarie di un ordine di allontanamento del questore, sono state denunciate per inosservanza del provvedimento. Il proprietario dell'immobile, un cittadino italiano non presente al momento dell'intervento, sarà denunciato per sfruttamento dell'immigrazione e gli sarà anche comminata una sanzione di 3.200 euro per mancata comunicazione all'Autorità di Pubblica Sicurezza dell'ospitalità a cittadino straniero. All'operazione ha partecipato anche il nucleo Cinofili, che ha trovato 25 grammi tra hashish e marijuana, posti sotto sequestro, insieme ad un portafogli con 1.285 euro.

Giulio Carnevale

Il comune di Peschiera Borromeo apre l'anno nuovo fra le polemiche, in continuità con quello vecchio. Ancora una volta a essere messa sotto accusa dai cittadini è il sindaco Caterina Molinari. Poco dopo la mezzanotte, sulla pagina Facebook del Comune di Peschiera, dove faceva bella mostra un post che lanciava la campagna social di sensibilizzazione "Solo botti di gioia", si sono riversati una moltitudine di commenti di cittadini arrabbiati. I quali facevano riferimento al fatto che la poca comunicazione sull'argomento avesse decretato il fallimento dell'iniziativa, tesa nella notte di Capodanno, a richiamare i cittadini a festeggiare in sicurezza e nel rispetto degli animali. In risposta ai commenti dei cittadini peschieresi, nonostante l'ora tarda, il gestore della pagina comunale pubblicava in difesa dell'amministrazione comunale una risposta con i dettagli dell'ordinanza sindacale ancora in vigore del 2016, con l'invito alla moderazione. Fra tutti i commenti è spiccato quello di un utente, che accusava il sindaco di Peschiera Borromeo di essere stata la prima a disattendere le indicazioni dell'iniziativa, realizzando uno spettacolo pirotecnico rumoroso sul terrazzo di casa propria. Montata la discussione social, poco dopo l'intero post che annunciava la Campagna comunale "Solo botti di gioia", con tutti i commenti e le risposte relative è stato cancellato. Tolto, levato, rimosso, eliminato, non più presente. Una decisione veloce immediata, che lascia spazio a mille interpretazioni, che fa pensare ad una sorta di "censura", che di certo vista l'ora è stata presa da qualcuno che dispone certamente dell'autorizzazione a rimuovere la comunicazione istituzionale dell'Ente. E anche un'accusa dura quella del cittadino, che se fosse vera, an-

Peschiera, botti di Capodanno, pioggia di proteste sulla pagina Facebook del Comune: post rimosso

Un cittadino accusa pubblicamente il sindaco di aver disatteso per prima l'appello facendo un rumoroso spettacolo pirotecnico sul terrazzo di casa sua: il sindaco replica che non intende rispondere ad "ingerenze nella sfera privata"



LA RISPOSTA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Peschiera Borromeo
 2 gennaio 2019

L'Amministrazione Comunale si è impegnata nella regolamentazione dell'utilizzo dei botti e fuochi d'artificio durante i festeggiamenti del Capodanno, attraverso l'emanazione dell'Ordinanza Sindacale n. 26 del 23/12/2016, in concertazione con quanto stabilito dal Decreto Legislativo n°123/2015.

Consapevolmente che le sole norme restrittive non sarebbero state sufficienti a indurre i cittadini a comportamenti sobri, evitando gli eccessi nei festeggiamenti e l'uso improprio e smisurato di petardi, botti e artifici pirotecnici di vario genere, l'Amministrazione Comunale ha ritenuto opportuno rilanciare per il terzo anno la campagna di sensibilizzazione "Solo botti di gioia" attraverso i social network, per consentirne la più ampia diffusione. La campagna "Solo botti di gioia" ha voluto richiamare i cittadini a festeggiare in modo sano, nel rispetto delle normative e a garanzia della sicurezza e della salute di persone e animali, riportando al proprio senso di responsabilità e senso civico nei confronti della comunità locale.

Il bilancio sull'efficacia della campagna di sensibilizzazione ha purtroppo disatteso le aspettative. Durante la notte di Capodanno nella nostra città l'uso eccessivo di botti, presumibilmente non a norma, ha arre-

cato disturbo a chi invece ha scelto di festeggiare sobriamente, oltre a notevoli disagi ad animali domestici e volatili presenti nei nostri parchi.

L'indomani sui marciapiedi, nelle zone verdi e nelle strade della nostra città sono stati rinvenuti i resti di botti, petardi e artifici pirotecnici in grandi quantità, sintomo che l'appello al senso civico, alla responsabilità personale e al rispetto del bene comune, non è valso a ottenere i comportamenti sperati e attesi. Alla stregua di quanto emerso la notte di Capodanno, l'Amministrazione ha ritenuto quindi opportuno rimuovere i post della campagna "Solo botti di gioia", che a nulla sono valsi per l'ottenimento di maggior senso civico e rispetto per la comunità.

Relativamente a quanto emerso in alcuni post comparsi sulla pagina Facebook del Comune di Peschiera Borromeo, su presunti "spettacoli pirotecnici" visibili durante la notte di Capodanno dall'abitazione del Sindaco Caterina Molinari, il Sindaco ritiene inopportuno rispondere a tali accuse che rappresentano un'ingerenza nella sfera privata, e che mettono ingiustamente in dubbio l'integrità morale ed etica del primo garante del rispetto delle norme, della sicurezza e del senso civico della nostra città.

che se riferita a fatti svolti nella sfera privata, rivelerebbe il sempre in voga vezzo di alcuni amministratori pubblici: predicare bene e razzolare male. 7giorni ha voluto vederci chiaro sulla vicenda. Abbiamo chiesto all'ufficio stampa del sindaco Molinari quale

sia la posizione ufficiale dell'amministrazione comunale e del primo cittadino in merito alla rimozione dell'intero post pubblicato sulla pagina del comune di Peschiera Borromeo. Sparito completamente poco dopo la pubblicazione di alcuni commenti di cittadini

che lamentavano la mancata osservanza delle regole nella serata di Capodanno. E soprattutto se le accuse del cittadino nei confronti del sindaco di aver eseguito uno spettacolo pirotecnico sul proprio terrazzo siano vere o meno.

PESCHIERA BORROMEO

Chiedo: «Ci vuole un regolamento che disciplini l'utilizzo dei canali social comunali»

La polemica sulla cancellazione dei commenti in risposta al post dell'amministrazione comunale che annunciava la Campagna "Solo botti di Gioia" arriva in Consiglio comunale: «Ci sono dei punti oscuri - spiega l'esponente del Gruppo misto Massimo Chiodo - su come questa amministrazione adoperi la comunicazione. Di per se non è facile ed è una scelta molto ardua e pericolosa quella di questa amministrazione di aprire una pagina Facebook e lasciarla aperta ai commenti.

Se in nome della trasparenza vogliono continuare su questa strada devono lasciare con altrettanta trasparenza che i cittadini possano commentare sia positivamente sia negativamente gli atti amministrativi che si compiono. Intervenendo con la censura solo per turpiloqui e commenti ingiuriosi. È importante capire a chi è affidata la comunicazione. Vogliamo capire chi e con che

tempi ha l'autorizzazione a decidere quali post cancellare e come rispondere ai commenti degli utenti. Perché se viene elaborata una campagna social da diffondere su Facebook con risorse pubbliche, c'è da capire - conclude l'ex assessore alla cultura nella Giunta Falletta - chi decide di cancellare tutto il post sull'iniziativa tanto più se il fatto avviene in un giorno festivo e in piena notte».

Ma l'iniziativa del Consigliere comunale Chiodo non finisce qui, infatti ha anche preparato una mozione da discutere nell'assemblea cittadina per chiedere la stesura di un regolamento che disciplini l'utilizzo dei canali social dell'Ente. Nelle intenzioni del firmatario della mozione il regolamento già in uso in diversi comuni dello stivale dovrebbe servire a individuare ruoli, compiti, accessi, comportamenti, vigilanza e responsabilità.

Cà del Lambro: il responsabile per Città Metropolitana è il proprietario

Svolta nella vicenda del sito contaminato di Mediglia. Pur non avendo responsabilità diretta, il titolare del fondo era a conoscenza della presenza dei rifiuti sversati nel sottosuolo



Il proprietario della Cascina Cà del Lambro a Mediglia sarebbe «responsabile in via solidale della potenziale contaminazione, pur non avendo una responsabilità diretta nell'abbandono dei rifiuti». A sostenerlo è Città Metropolitana, a conclusione dell'indagine svolta in questi mesi relativamente l'area di 45mila mq compresa tra il fiume Lambro, la roggia Piora e il confine con San Giuliano, fatta oggetto di un incontrollato abbandono di rifiuti per quasi 40 anni. È stato lo stesso Ente a comunicarlo

al titolare del fondo agricolo, anticipando così l'imminente chiusura dell'istruttoria. In altre parole, secondo Città Metropolitana, il proprietario sarebbe stato a conoscenza della presenza di rifiuti ma, ciononostante, non avrebbe preso provvedimenti. A questo punto il detentore del fondo avrà a disposizione 60 giorni per contestare le responsabilità che gli vengono attribuite. Qualora le contestazioni non dovessero essere ritenute valide, si procederà con l'emissione formale della diffida che,

tuttavia, potrà essere impugnata davanti al Tar. Se, anche in quest'ultimo caso, il ricorso dovesse essere respinto e le responsabilità riconosciute definitivamente, si potrà infine procedere con la bonifica, il cui onere ricadrà proprio su chi sarà ritenuto colpevole. Intanto, per la giornata dell'11 gennaio, il Comune di Mediglia si troverà in Regione per concordare con l'Agenzia interregionale per il fiume Po (Aip) le modalità di intervento e le relative competenze per la bonifica del letto del fiume Lambro

MELEGNANO

Angelo Cordone è il nuovo direttore generale dell'Asst di Melegnano e della Martesana

Per il prossimo quinquennio sarà Angelo Cordone il direttore generale dell'Asst Melegnano/Martesana, l'Azienda sanitaria che comprende 6 ospedali (Vizzolo, Cassano d'Adda, Cernusco sul Naviglio, Gorgonzola, Melzo e Vaprio d'Adda), 14 ambulatori territoriali e 23 strutture sociosanitarie. Subentrato a Mario Alparone, approdato all'Asst di Monza, il manager 64enne è stato in passato direttore dell'allora Azienda ospedaliera di Melegnano, per poi essere chiamato nel 2012 a dirigere la Fondazione Irccs Policlinico San Matteo - Golgi di Pavia. Entrato ufficialmente in carica dal 1° gennaio scorso, Cordone ha già le idee chiare sul lavoro da fare e

sulle necessità da affrontare. «I miei obiettivi - ha spiegato il neo direttore dell'Asst Melegnano/Martesana - sono in linea con le priorità indicate da Regione Lombardia. Anzitutto una corretta distribuzione delle risorse umane e strumentali a disposizione per snellire i tempi di attesa, sia sulle prestazioni ambulatoriali che sui ricoveri. Inoltre sarà necessario perfezionare il percorso di presa in carico dei pazienti cronici e fragili, su cui la Regione punta molto». Cordone ha inoltre confermato l'apertura entro la primavera del nuovo blocco operatorio per l'ospedale Predabissi, "quartier generale" dell'Asst.

SEGRATE

L'ex sindaco Alessandrini condannato a 2 anni



Adriano Alessandrini, ex sindaco di Segrate, è stato condannato a 2 anni di carcere e al risarcimento di 6.300 euro al comune che ha guidato dal 2010 al 2015. Processato con rito abbreviato per una serie di "spese pazze" effettuate con la carta di credito di cui disponeva per

via del suo mandato. A deciderlo è stato il gup di Milano Alessandra Clemente che ha disposto la sospensione della pena con tanto di non menzione, dopo aver ridimensionato le accuse in base alle quali il pm Paolo Filippini aveva chiesto per Alessandrini, ai tempi in quota al centrodestra, una condanna a 2 anni e 4 mesi. Il caso era scoppiato in seguito alla denuncia del Partito Democratico di Segrate. La Procura milanese aveva aperto un'indagine così come la Corte dei Conti, che nel novembre di due anni fa, condannò l'ex sindaco e l'allora direttore delle relazioni esterne a versare in favore dello stesso Comune 34.403 euro per danno erariale. «Ricorreremo in appello - ha annunciato l'avvocato difensore di Alessandrini -».

SAN DONATO MILANESE

Infastidisce i clienti di alcuni bar: latitante 24enne fermato

Avrebbe dovuto trovarsi in provincia di Como, in attesa dell'esecuzione della pena per i reati di violenza, resistenza ed evasione. Invece M.Z., marocchino di 24 anni, aveva fatto perdere le sue tracce e si era spostato tranquillamente nel Sudmilano, dove faceva la spola tra alcuni locali di San Giuliano e San Donato. Nella serata di martedì 8 gennaio i carabinieri lo hanno trovato proprio qui, allertati da alcuni avventori che il giovane stava infastidendo. Ai militari il nordafricano ha fornito generalità false e, dato che non possedeva i documenti, è stato portato in caserma per essere fotosegnalato. Gli accertamenti hanno quindi portato alla luce la vera identità di M.Z., per-

mettendo altresì alle forze dell'ordine di scoprire come su di lui pendesse un ordine di carcerazione. Alla luce di ciò, il 24enne è stato immediatamente trasferito presso il carcere di Lodi.



SAN GIULIANO MILANESE

Strangolò l'anziano che accudiva: condannato a 16 anni

J.C.D., badante salvadoregno 34enne, è stato condannato a 16 anni di reclusione per l'omicidio di D.I., 71enne sangiulianese di cui il sudamericano si prendeva cura.

La sentenza arriva a termine del processo con rito abbreviato ed il riconoscimento delle attenuanti per l'imputato, per il quale la procura aveva chiesto 30 anni. La morte del pensionato, ex dipendente del gruppo Eni residente in un appartamento di via Verdi, risale al 25 novembre del 2017.

Il salvadoregno aveva confessato l'omicidio sostenendo di essere stato schiaffeggiato e insultato dal pensionato, al culmine di una lite nata dalla

decisione dell'uomo di licenziarlo in tronco senza riconoscergli ulteriori pagamenti. J.C.D. era stato ingaggiato dallo stesso D.I. su internet, tuttavia la vittima si era dimostrata subito insoddisfatta del sudamericano, pare principalmente per incompatibilità caratteriali e difficoltà linguistiche. Dopo l'omicidio, il badante aveva abbandonato il 71enne esanime, convinto che fosse ancora vivo, portando via con sé uno smartphone e un tablet. Proprio tali strumenti avevano poi permesso ai carabinieri della Compagnia di San Donato di rintracciarlo prima che potesse lasciare l'Italia.

Redazione

Come all'inizio di ogni anno, dopo aver partecipato a cene pantagrueliche e disordinate, si parte con i buoni propositi, come quello, solito, di provare a cambiare la rotta della nostra alimentazione. Sulle riviste si sprecano diete e consigli per il raggiungimento del tanto ambito obiettivo di perdere peso e di rientrare nei jeans. «Non siamo di certo tutti uguali: l'età, il sesso, la statura, il peso corporeo, lo stato di salute, l'attività fisica, le patologie, sono tutti parametri da prendere in considerazione prima di redigere un programma dietetico. Ognuno ha le proprie esigenze».

La dott.ssa Laura Iorio, Medico chirurgo, specialista in scienza dell'alimentazione della Sandonato Medica, prima di elaborare un qualsiasi piano alimentare per i suoi pazienti, analizza la loro composizione corporea avvalendosi della tecnica di impedenza bioelettrica (BIA),

La dottoressa Laura Iorio, Medico chirurgo, specialista in scienza dell'alimentazione vi aspetta a Sandonato Medica

«Chi punta al dimagrimento non deve affidarsi alle cosiddette diete "fai da te" perché rischia di sbilanciare la propria nutrizione con conseguenze negative per il benessere e la salute»



un test di rapida esecuzione che consente di misurare la quantità di acqua corporea, di massa grassa, massa muscolare e massa magra.

«Al giorno d'oggi – spiega la dott.ssa Iorio – non è più significativo solo pesarsi, perché il numero che leg-

giamo sulla bilancia può risentire di numerose variabili, solo dopo questo esame, sono in grado di elaborare un regime alimentare adatto al paziente in cura, indirizzando al meglio le terapie nutrizionali a mia disposizione e ponendo anche degli

obiettivi specifici e monitorabili. Chi punta al dimagrimento non deve affidarsi alle cosiddette diete "fai da te" perché rischia di sbilanciare la propria nutrizione con conseguenze negative per il benessere e la salute. Come medico, per me è fondamentale

l'anamnesi del paziente e la valutazione degli esami ematici, devo conoscere perfettamente la sua storia clinica, i parametri nutrizionali ma anche le sue abitudini alimentari per poter correggere eventuali errori, come ad esempio quello di saltare i pasti o di eccedere con le proteine, o poter impostare una terapia farmacologica che da qualche anno è a disposizione degli specialisti. Una volta approfondita la conoscenza del paziente e della sua composizione corporea, sono in grado di quantificare il suo fabbisogno giornaliero di fibre, di vitamine, di minerali e anche di proteine, di grassi e di zuccheri, per garantirgli la buona salute. In alcuni casi può rendersi necessaria la misurazione del metabolismo basale tramite

calorimetria indiretta - esame non invasivo che può essere effettuato sempre presso Sandonato Medica - il nostro metabolismo subisce delle modifiche legate al passare degli anni e lo stile di vita che adottiamo, tuttavia è sempre la corretta alimentazione abbinata all'attività fisica che permetterà un suo mantenimento ma ancor più importante la prevenzione di numerose patologie».

Per i mesi di gennaio e febbraio la dott.ssa Iorio sarà a disposizione presso la Sandonato Medica per una visita specialistica e il test Bia al costo promozionale di 100 euro, anziché 180 euro. Per prenotazioni: mail a info@sandonatomedica.it o telefonare allo 02/55602161.



SANDONATO MEDICA s.r.l.
Centro Diagnostico Polispecialistico

**VISITE SPECIALISTICHE
SERVIZI SPECIALISTICI
PERSONALE SPECIALIZZATO
CENTRO CONVENZIONATO**

“Unisalute/Fondo Est, Previmedical/Fasie/Rbm, Aon”

Tecar Terapia prima consulenza con il nostro fisioterapista, gratuita!

Via Bruxelles, 10 San Donato (MI)

Tel. 02.55602161

info@sandonatomedica.it

Dir. sanitario: Dott. Sergio Parolini



NUOVA APERTURA PUNTO PRELIEVI

Accreditato con il Servizio Sanitario Regionale

Per informazioni: Tel. 02.55602161

Martedì, Mercoledì e Giovedì dalle 7.30 alle 8.45
con ricetta del medico di base o privatamente senza ricetta

www.sandonatomedica.it

Melegnano, don Mauro e il grande progetto di recupero della Basilica minore di San Giovanni Battista e dell'immenso patrimonio archivistico

Nell'intervista di Elisa Barchetta il parroco spiega il programma impegnativo e di grande respiro culturale che strizza l'occhio all'innovazione



Don Mauro Colombo parroco nella basilica minore di San Giovanni Battista a Melegnano

7giorni incontra don Mauro Colombo. Un progetto che unisce recupero storico e innovazione quello di Don Mauro Colombo per la basilica minore di San Giovanni Battista a Melegnano. Un progetto ambizioso che punta a restituire alla città la biblioteca, il museo, la casa parrocchiale e l'archivio storico; ma anche a effettuare una serie di lavori di ristrutturazione e di ammodernamento della parrocchia, trovata in pessimo stato di manutenzione.

Nativo di San Giorgio su Legnano, prete da trentun anni, Don Mauro Colombo è arrivato a Melegnano l'1 settembre 2017 ben accolto da tutta la comunità. Il suo "ingresso" come parroco della basilica e responsabile della gestione economica delle tre parrocchie (San Giovanni, San Gaetano e Carmine) è stato accompagnato da una lettera in cui il vescovo lo invitava a effettuare un grande lavoro di ristrutturazione, con il mandato specifico di iniziare con urgenza prioritaria dalla casa canonica.

Don Mauro, come ha trovato lo stato di salute della parrocchia San Giovanni, quando è arrivato?

Molto lasciato andare, uno

stato di manutenzione pessimo. Addirittura museo, archivio e biblioteca li ho trovati puntellati con i tubi perché i soffitti stavano crollando, con dentro tutta la documentazione, e la casa prepositurale era molto degradata. Sono stato infatti mandato qui con un mansionario dei miei superiori, con una lettera, che riassume un po' tutto il mio impegno sul fronte amministrativo e dove c'è scritto quello che devo fare. Un impegno da intendersi come quello che si può avere in una famiglia: curare e ristrutturare la casa per una crescita armonica della famiglia stessa.

Lei ha già avviato alcune iniziative per ammodernare la chiesa e le sue strutture, può illustrarcele?

Abbiamo fatto sostituire le luci della basilica mettendo quelle a led - che danno maggior illuminazione, anche nei punti più in ombra, consentendo al contempo un bel risparmio - abbiamo cambiato l'impianto dei microfoni, avviato la radio parrocchiale a circuito interno e posizionato videocamere per lo streaming in diretta dalla basilica (a Natale per esempio abbiamo avuto 800 visualizzazioni). In questo modo chi non può

venire in chiesa di persona può seguire la celebrazione online sul canale YouTube, attraverso la diretta telefonica oppure in radio. Insomma abbiamo pensato di usare i moderni mezzi tecnologici per l'attività di evangelizzazione. Inoltre abbiamo già sistemato i tetti della parrocchia e avviato la ristrutturazione dei confessionali. Quest'ultima operazione nasce da un'esigenza delle persone perché quelli attuali non garantiscono la riservatezza, quindi la sovrintendenza ha dato il permesso di ampliarli leggermente mantenendo la struttura esterna ma chiudendoli e rendendoli più accessibili, ammodernandoli con ambiente condizionato sia in inverno che in estate e possibilità di sedersi, migliorando dunque il comfort soprattutto per gli anziani.

E quali progetti ci sono ancora in cantiere per il San Giovanni?

Il lavoro più grande sarà quello di ristrutturazione della casa parrocchiale, dell'archivio, del museo e della biblioteca; un impegno anche civico, perché la parrocchia di San Giovanni è del 1506 e oltre alla "Bolla del Perdono" conserva infiniti documenti. Basti pensare

che l'archivio storico è l'ottavo più grosso della diocesi di Milano, che ne ha complessivamente 1170, e la vita della chiesa di San Giovanni è strettamente connessa alla vita del Castello, che apparteneva alla famiglia Medici - che ha dato i natali a San Carlo (la mamma era una Medici), al condottiero Gian Giacomo Medici e ad Angelo Medici, poi divenuto Papa Pio IV. Quindi è storicamente una parrocchia che ha avuto numerosi documenti e progetti pregiatissimi, come ad esempio un libretto che conserva la firma autografa di San Carlo Borromeo e anche dei suoi successori, tra cui il cardinal Federigo (Borromeo Ndr) quello dei "Promessi Sposi". Quindi è chiaro che ristrutturando l'archivio e il museo noi li metteremo a disposizione della comunità, che non li conosce. Anche la basilica è uno scrigno di opere d'arte con autori importantissimi e andrà rimessa a posto. Purtroppo le strutture stanno crollando e anche la basilica ha ancora da sistemare le infiltrazioni d'acqua e posizionare nuovi fari per illuminare meglio le opere poste sulle pareti.

Qual è la spesa complessiva per questi lavori e quando vedranno la luce?

L'importo necessario per il progetto di ristrutturazione della casa parrocchiale, dell'archivio, del museo e della biblioteca è pari a un milione e 600 mila euro e i lavori inizieranno con la Pasqua, poi sarà necessario programmare un restauro di tutta la basilica (fra un paio d'anni).

E come sarà finanziato questo progetto?

La parrocchia ha diversi beni immobili, case e strutture che sono state lasciate in eredità ma sono tutte cadenti. Quindi il compito che mi è stato dato è stato quello di alienare questo patrimonio immobiliare per re-

cuperare i fondi necessari con un lavoro amministrativo-pastorale, perché le due cose vanno insieme. C'è infatti stato anche l'aiuto dei parrochiani, attraverso offerte ma anche volontariato. Prima non c'erano forse le condizioni e le possibilità di fare tutto questo, si è fatto quel che si è potuto, adesso però possiamo restituire alla gente un patrimonio storico affinché non vada sciupato o degradato.

Come hanno reagito le persone a questa "rivoluzione"?

Le persone sono molto meravigliate ma stanno rispondendo bene, sono generose, consapevoli di quello che c'è e desiderose di vedere tutte le opere riportate alla luce. Stiamo lavorando in equipe a questo progetto da nove mesi ormai, a livello burocratico e progettuale, supportati da soprintendenza, dalla Curia e dalla commissione per gli affari economici. Il progetto è pronto ed è già stato comunicato, ma una volta pronto quello definitivo stabiliremo un nuovo incontro per renderlo pubblico alla comunità. Occorre sottolineare però che tutto questo implica anche un lavoro sulle persone, alcune infatti si sono avvicinate volontariamente (ad esempio per il trasloco dell'archivio - attualmente

spostato presso l'oratorio femminile di viale Predabissi - delle opere d'arte e paramenti del museo), ma ora si innesca un lavoro di formazione, perché quando riporteremo qui l'archivio faremo un corso per archivisti fatto dall'Archivio diocesano di Milano.

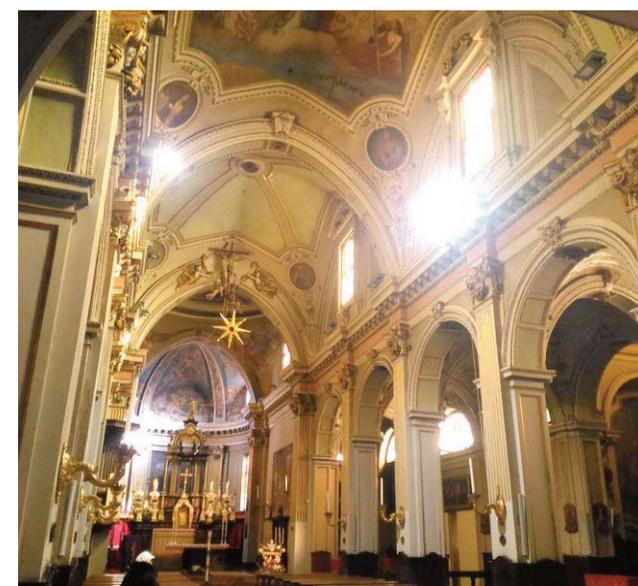
Quale altra novità sta "bollendo in pentola"?

Abbiamo utilizzato le tecnologie moderne ma stiamo cercando di costituire anche una redazione per una rivista di formazione, informazione e riflessione. Un appuntamento bimestrale (sei numeri all'anno), fatta dai giovani (circa sette o otto), con il primo numero previsto in uscita in occasione della "Festa del Perdono".

Don Mauro, quale augurio vuole esprimere ai suoi parrochiani per il 2019?

Oltre a quelli più generici, vorrei fare un augurio più legato alla dimensione della vita comunitaria: che si possa sperimentare veramente una vita di famiglia apprezzando le bellezze nascoste di questa comunità, bellezze artistiche e storiche, e che si possa contribuire al loro ripristino: è bene di tutti; perché noi parroci possiamo, ci spostano, ma questi beni restano ai cittadini.

Elisa Barchetta



la nuova illuminazione nella navata centrale della basilica

Melegnano, gli eredi impugnano il lascito alla Curia: «Terreno venduto per realizzare appartamenti, tradite le volontà del defunto»

Il terreno sito in via dei Gladioli, venduto a 673mila euro, fu donato alla parrocchia da Piero Gandini nel 1971 per realizzare edifici di culto o ricreativi. Don Mauro Colombo: «Venduto allo scopo di reperire fondi per fare diversi lavori sulle strutture della chiesa San Gaetano»



Il terreno oggetto della diatriba tra la famiglia Gandini e la Curia in via dei Gladioli

7giorni ha raccolto lo sfogo di Riccardo Spadaccini Grecchi, nipote del defunto Piero Gandini, che si è fatto portavoce anche delle volontà degli altri membri della famiglia Gandini. Piero Gandini, infatti, negli anni Settanta aveva fatto un lascito testamentario di un lotto di terreno tra via dei Gladioli e via dei Cedri alla Curia melegnanesa con un vincolo ben preciso. Ora la famiglia Gandini contesta alla Chiesa il fatto che le volontà del signor Gandini siano state tradite dalla vendita del terreno da parte della Curia melegnanesa a una società immobiliare di Tavazzano. «La chiesa parrocchiale di San Gaetano della Provvidenza - spiega Riccardo Spadaccini Grecchi - nel mese di novembre 2018 ha venduto a 673mila euro, un lotto di terreno di circa 2.000 metri quadri in via dei Gladioli, nel quartiere "Giardino" che nel 1971 era stato donato alla Curia melegnanesa da Piero Gandini. Questo lotto è l'ultimo che il defunto aveva trasferito alla chiesa, perché già alla fine degli anni Sessanta aveva donato prima un

terreno di circa 5.000 metri quadri per erigere la chiesa di San Gaetano della Provvidenza e poi, agli inizi degli anni Settanta aveva donato ancora alla parrocchia un'altra porzione di terreno da 3.500 metri quadri per erigere la scuola materna, che oggi è frequentata da tantissimi bambini del quartiere. Infine, comprendendo le necessità dei bambini e di tutti quelli che frequentano il San Gaetano e la scuola materna di via degli Olmi, aveva scelto di lasciare alla chiesa proprio il terreno di via dei Gladioli per permettere ai bambini di giocare e svolgere attività ricreative all'aperto. L'unica condizione che aveva espresso in tutti gli atti notarili di donazione, e quindi anche in quello dell'ultima, era quella che il terreno venisse utilizzato esclusivamente per le attività di culto o ricreative dei bimbi. Come si può leggere infatti nell'atto redatto dal notaio De Paoli l'8 agosto 1971 e registrato a Milano il 10 agosto del 1971 "Il terreno viene donato allo scopo di erigervi costruzioni destinate al culto, all'assistenza religiosa o ad ope-

re di carattere pastorale, educativo od assistenziale". Quindi negli anni di un'incontrollata espansione urbanistica e a palese rinuncia di una personale opportunità di lottizzazione, Piero Gandini aveva preservato una quota di terreni di sua proprietà cedendoli generosamente alla chiesa per garantire le attività di fede, di tutela della gioventù e ricreazione dei bambini». La famiglia Gandini ora contesta la decisione della chiesa: «La Curia, mal informata sui fatti e sugli atti - continua Spadaccini -, ha avallato questo tipo di operazione, permettendo l'alienazione di un bene proveniente dalla donazione di uno dei suoi fedeli e sottoposto a vincolo per consentire alle parrocchie locali - guidate dall'attuale responsabile ecclesiastico don Mauro Colombo - di ottenere denaro liquido per le loro casse in modo da poter provvedere ai costi delle manutenzioni e riparazioni. Anche perché la società immobiliare acquirente non ha tra le proprie finalità quella di realizzare edifici di culto o ricreativi, come invece vincolato

dall'atto di donazione, e nel terreno non si ripropone certamente di costruire spazi per la ricreazione dei giovani. Questa operazione è stata inoltre accolta dall'amministrazione comunale, forse in conveniente silenzio, che si è limitata a trascrivere la proprietà e le intenzioni dell'acquirente nella variante al Piano di governo del territorio (Pgt) ben sapendo di poter anch'essa introitare denaro con gli oneri di urbanizzazione, a salvaguardia delle casse comunali. E non saranno pochi i soldi che entreranno nelle casse del Comune per autorizzare la costruzione di una palazzina di 4.000 metri cubi (diciamo almeno 200 mila euro) che la società Gardenia di Tavazzano ha in progetto. Inoltre, per massimizzare gli utili derivanti dalla vendita dei futuri appartamenti, la stessa società Gardenia ha anche chiesto e ottenuto dalla parrocchia una deroga sui minimi di legge dei confini col venditore (dai 5 metri previsti dalla legge ai 3 metri dal confine). Questo appunto per massimizzare i volumi edificabili ottimizzando gli utili economici dell'operazione (a conti fatti non meno di 2 milioni di euro)».

Ora gli eredi vogliono giustizia: «Al di là di quella che - conclude Riccardo Spadaccini Grecchi - riteniamo sia un'offesa morale agli eredi del donatore (figlia vivente, nipoti e pronipoti), la famiglia si ripromette di impugnare l'atto portando avanti un'azione legale per la revocatoria della vendita in modo da vedersi restituito il terreno a causa del mancato adempimento da parte della chiesa ai patti della donazione, come del resto dovrebbe es-

LA POSIZIONE DELLA PARROCCHIA

«Quando fai una scelta potresti non avere l'adesione di tutti»

7giorni ha dunque sentito in merito Don Mauro Colombo, parroco della basilica minore di San Giovanni Battista, responsabile della gestione economica delle parrocchie San Giovanni, San Gaetano e Carmine. «Premetto - replica don Mauro - che tutti gli atti amministrativi possono essere fatti dalla parrocchia solo con l'autorizzazione del vescovo ed è importante sottolineare che nessun notaio può fare alcun atto se non c'è l'autorizzazione con decreto vescovile. Anche questa vendita quindi è stata effettuata dopo aver ricevuto l'autorizzazione del vescovo. Nel merito, il terreno donato alla parrocchia è stato venduto per circa 670mila euro, allo scopo di reperire fondi per fare diversi lavori sulle strutture della chiesa San Gaetano; che ormai superano i cinquant'anni e hanno bisogno di ristrutturazioni e lavori di manutenzione. In questo modo si ottiene anche alla volontà di chi ha donato quel terreno, che consiste nell'uso pastorale dello stesso - anche se fisicamente il terreno è stato alienato - perché l'introito verrà usato appunto per i lavori nella parrocchia. Abbiamo venduto a

una società immobiliare perché per l'interpretazione della legge è l'introito che deve essere usato a scopi pastorali e non a scopi speculativi o edilizi. La giurisprudenza riflette sul fatto che le esigenze e le finalità date in un certo momento possano anche evolvere nel tempo e dato che la chiesa è in un momento in cui deve alienare il proprio patrimonio perché non ha la possibilità di mantenerlo il vescovo autorizza a vendere un bene della parrocchia per far fronte alle spese di ristrutturazione. Banalmente, se io ho la chiesa che mi crolla e non ho i soldi, dove li vado a prendere? Per chiarire, non facciamo speculazione edilizia, anche se qualcuno lo ha detto. Poi ci possono essere delle polemiche ma è chiaro che negli enti pubblici, come comuni e parrocchie, quando una persona prende una decisione e fa un atto, una scelta, è chiaro che non può avere la maggioranza dell'adesione di tutti; se fai una scelta - conclude il responsabile della gestione economica delle parrocchie San Giovanni, San Gaetano e Carmine - devi prepararti anche al fatto che possa esserci chi dice "non sono d'accordo"».

sere garantito dalla legge. Poi, in caso di esito positivo dell'azione legale, faremo tutte le azioni necessarie a garantire che il terreno venga utilizzato per il benessere e il gioco all'aria aperta delle future generazioni di

bambini, in un territorio in cui questi spazi sono sempre meno a causa della crescente urbanizzazione, come voluto dal nostro avo».

Elisa Barchetta

Segrate: la piscina comunale si rilancia con la nuova gestione

In definizione l'assegnazione a In Sport Srl, oltre alla gestione per i prossimi 21 anni, realizzerà importanti migliorie strutturali



Sono in fase di definizione le ultime procedure amministrative relative alla gara d'appalto per la concessione dell'impianto natatorio Comunale di Segrate, in via Roma. Il progetto presentato da In Sport Srl Ssd, risultato vincitore del bando, garantirà al centro sportivo non solo una concreta continuità del servizio per i prossimi 21 anni, ma anche l'apporto di importanti migliorie strutturali. Nello

specifico, queste ultime riguarderanno la manutenzione straordinaria degli impianti tecnologici, l'ampliamento degli spogliatoi, la realizzazione di nuova palestra fitness e di nuova piscina esterna da 25 metri. A ciò si aggiungeranno l'installazione di una vasca ludica esterna e la realizzazione dell'area bar-ristorazione. «Saranno mantenute attività didattiche e libere dell'attuale Stagione Sportiva – fanno sapere i

rappresentanti di In Sport -, così come saranno garantiti i consueti necessari spazi per l'attività agonistica con l'introduzione, per il futuro, di nuovi corsi ed attività ricreative». Tutti gli aggiornamenti a riguardo saranno pubblicati costantemente sui siti internet del Comune di Segrate (comune.segrate.mi.it) e di In Sport Srl Ssd (insportsrl.it). Per ulteriori informazioni: tel. 02-21872090, e-mail: segrate@insportsrl.it.

Dalla Bella: «Sulle autostrade si costruiscano passaggi per gli animali»

L'appello dopo il grave tamponamento sulla A1, dovuto all'invasione della carreggiata da parte di un gruppetto di cinghiali

Riguardo il gravissimo tamponamento avvenuto nella notte del 3 gennaio 2019 sull'autostrada A1 tra Lodi e Casalpusterlengo, che ha visto un giovane di origini polacche perdere la vita e dieci persone rimanere ferite anche gravemente, Alex Dalla Bella Consigliere provinciale di Lodi ha diramato una nota stampa per esprimere la vicinanza alla vittima e per lanciare un appello affinché non si ripeta ancora un incidente del genere. «Desidero – commenta Alex Dalla Bella - esprimere tutta la mia vicinanza alla famiglia della vittima e faccio gli auguri di pronta guarigione alle 10 persone rimaste ferite nel tremendo tamponamento. Fatti come questi purtroppo ci ricordano che determinate problematiche troppo spesso non vengono affrontate con la giusta attenzione, fino a che non ci troviamo a dover

assistere impotenti a queste tragedie. Ora più che mai si rendono necessari interventi sulle nostre infrastrutture in armonia con la fauna esistente. Si apra un tavolo con i concessionari autostradali e per la costruzione di passaggi dedicati agli animali. Sulla Teem A58 esempio, in 33 km di autostrada esistono circa 50 tunnel creati appositamente per salvare la vita agli animali selvatici che, grazie anche alle reti di re-

cinzione posizionate lungo l'autostrada, sono usati dalla fauna selvaggia per attraversare l'autostrada. In molti stati europei, sono stati realizzati dei ponti verdi, passaggi che permettono agli animali di attraversare in maniera del tutto sicura sia per loro che per l'uomo tratti di strade e strutture simili. Ai concessionari autostradali - conclude l'esponente di Fratelli d'Italia - le risorse non mancano».



SAN DONATO MILANESE

Una installazione per ricordare i 39 sandonatesi mai tornati dalla I Guerra Mondiale



l'installazione sandonatese

Un ritorno simbolico per chi, a casa, non fece mai rientro. È lo scopo del corner tematico che sarà allestito, dal 15 gennaio, nell'atrio del Palazzo comunale di San Donato. Un milite ignoto, una scheda monografica, un fondale scenografico. A questi tre elementi è affidato il compito

di illustrare la ricerca condotta da Giuditta Gelati e Riccardo Manciola che, d'archivio in archivio, hanno seguito le tracce dei 39 soldati sandonatesi (ricordati anche sull'obelisco del Cimitero Concentrico) partiti per la Grande Guerra e mai tornati. L'installazione presenterà, a rotazione, la scheda

monografica di ognuno dei 39 caduti: una sintesi delle informazioni raccolte sulla loro breve esistenza, in grado di descriverli sia come soldati che come persone. Dalla microstoria alla macrostoria, la ricerca ha restituito dati sulle condizioni di salute nell'Italia d'inizio secolo, aneddoti sulla vita al fronte e dettagli poco conosciuti sull'ambiente militare. Al tema del ricordo delle giovani vite sandonatesi spezzate dalla Grande Guerra sarà dedicata anche una serata in Cascina Roma. Mercoledì 13 febbraio alle 20.45, gli stessi autori della ricerca condivideranno gli esiti del lavoro realizzato nell'arco di alcuni anni consultando i dati degli archivi, dei cimiteri militari e dei sacrari di diversi Comuni del nord Italia.

SAN DONATO MILANESE

Per la riconsegna dei volumi presi in prestito nelle biblioteche comunali arriva il book box



un'immagine dei nuovi book box

Alla Biblioteca Simona Orlandi di via Martiri di Cefalonia a San Donato si estende l'orario di riconsegna dei libri grazie al book box. Durante gli orari d'apertura e dopo la chiusura del banco prestiti, fino alla serrata dei cancelli del cortile (da lunedì a

giovedì alle 23, venerdì alle 20, sabato alle 18 e nei pomeriggi di apertura domenicale), da oggi è possibile restituire volumi e supporti multimediali inserendoli nel raccoglitore color bianco e giallo posizionato sotto al portico. «Si tratta di una piccola

novità – spiega l'Assessore alle Biblioteche, Chiara Papetti – pensata per quanti quotidianamente si trovano a conciliare impegni familiari, personali e lavorativi con il poco tempo a disposizione. Il book box permetterà, ad esempio, di evitare le eventuali code al banco prestiti». Nelle prossime settimane la novità sarà introdotta anche in via Parri. La restituzione tramite book box non sanerà eventuali ritardi, per i quali si dovrà comunque pagare la tariffa prevista al primo passaggio al banco prestiti.

In arrivo a Peschiera il nuovo punto vendita italiano di Würth

Il colosso teutonico, leader nella vendita all'ingrosso di prodotti e sistemi per il fissaggio ed il montaggio, sbarca lungo la Paullese



Una nuova importante realtà commerciale sbarca a Peschiera Borromeo. Venerdì 18 gennaio, infatti, verrà inaugurato il nuovo punto vendita Würth, gruppo attivo a livello globale principalmente nella vendita all'ingrosso di prodotti e sistemi per il fissaggio ed il montaggio. Fondata nel 1945, con sede a Künzelsau in Germania, Würth oggi è una realtà presente in ben 84 Paesi con più di 400 aziende, 76.000 collaboratori e con oltre 125.000 prodotti di gamma tra cui minuteria metallica e plastica, utensileria a mano, elettrica e

pneumatica, prodotti chimici, abbigliamento ed attrezzatura antinfortunistica, sistemi di immagazzinamento ed allestimenti per officine. «Il nuovo punto vendita di Peschiera - spiega il responsabile Würth Roberto Montanari - fa parte di una strategia di espansione commerciale della vendita retail che il nostro gruppo sta implementando negli ultimi 10/15 anni. Questo ci ha permesso di avere, ad oggi, 145 punti vendita in Italia e 22 in Lombardia». L'inaugurazione del nuovo punto vendita si inserisce nell'ambito dello sviluppo del Parco Tecnologico "Mi-

lano Est", di proprietà di Lefim-Gruppo Basso. Sito in via Liguria, con i suoi 18.200 mq di area, il fabbricato è ubicato fronte Paullese a soli 5 km dall'aeroporto di Linate, risultando quindi ideale ad accogliere attività produttive, uffici nonché attività della ristorazione e della grande distribuzione. «Peschiera Borromeo è stato un investimento considerevole per la nostra azienda - commenta Simone Dal Sie di Lefim-Gruppo Basso - nel quale però abbiamo sempre creduto profondamente, data la strategicità del luogo e la versatilità dell'immobile».

Truffe sul web. Conti correnti nel mirino della criminalità informatica

Sotto tiro i correntisti bancari di "Intesa Sanpaolo", scatta l'allerta anche da parte della polizia Postale



Neanche le festività natalizie fermano hacker e truffatori telematici che continuano ad inondare i nostri dispositivi con falsi messaggi e-mail o attraverso le messengerie istantanee. Costoro ci invitano a controllare il nostro account del conto corrente online che avrebbe registrato non meglio precisate attività insolite, con la conseguenza che sarebbero state limitate alcune delle funzioni (pagamenti online, trasferimenti bancari e prelievi di denaro). L'unico modo per evitare di cadere nelle

trappole della rete è quello di prestare sempre attenzione ad ogni messaggio che giunge sui nostri apparati connessi, non rispondere mai a questi messaggi anomali e quindi non cliccare sui link cui solitamente conducono. A ricordarcelo è la Polizia Postale tramite la pagina facebook "Commissariato di PS On Line - Italia" che ha segnalato uno dei tanti modi per aggirare gli utenti di conti correnti online della banca "Intesa San Paolo" semplicemente cliccando su un collegamento "sicuro", che più

insicuro non potrebbe essere, perché si tratta del più classico dei phishing. Questo tipo di truffa si realizza attraverso il tentativo d'ingannare la vittima convincendola a fornire informazioni personali, dati finanziari o codici di accesso, fingendosi un ente affidabile in una comunicazione digitale. Il problema però è sempre lo stesso: molte imprese, professionisti e utenti continuano a cascarci perché troppo spesso non si riflette quando viene toccato il proprio conto corrente o carta di credito e si agisce d'istinto.

PESCHIERA BORROMEO

"Buongiorno Principessa", il trionfale ritorno di Antonio Ricchiuti al Teatro De Sica



Standing ovation e dieciminiuti di applausi, così i 400 spettatori del teatro comunale che hanno assistito allo spettacolo di sabato 12 gennaio 2019, hanno sancito il successo dell'ultimo lavoro dell'amato "maestro", che nel 2012 con la sua associazione aveva riaperto il cinema teatro di Peschiera Borromeo. Alla fine della prove pomeridiane Antonio Ricchiuti aveva espresso grande soddisfazione per il risultato di un duro lavoro di squadra che ha

portato a mettere in scena quella che è un commedia musicale in due tempi, accompagnata da un'orchestra dal vivo. Nello spettacolo sono impiegati un centinaio di attori della Scuola di teatro dell'Associazione Tutti all'Opera. La pièce teatrale scritta e interpretata e diretta da Antonio Ricchiuti è liberamente tratta dal capolavoro cinematografico "La vita è bella" di Roberto Benigni. Lo spettacolo sarà replicato anche domenica pomeriggio 13

gennaio. Tutte due le date sono andate "tutto esaurito" in ogni ordine di posti oltre 800 spettatori nei due giorni con una lista di attesa di quasi 200 persone. A marzo sempre al Teatro De Sica di Peschiera Borromeo andranno in scena le repliche dello spettacolo. Sul nostro sito www.7giorni.info il video servizio di Giulio Carnevale, il backstage, le interviste ai protagonisti e gli applausi del pubblico.

Redazione

Il Real Melegnano dà il benvenuto a Ibrahim Babatunde, il nuovo colpo del direttore sportivo Cesare Montana. Nigeriano d'origine, classe 1984, il nuovo attaccante rosso-blù, dopo il settore giovanile nel Parma, ha esordito in Serie C con l'Arezzo e nel 2003 in Serie A con la maglia del Piacenza, proprio a San Siro contro il Milan di Ancelotti futuro Campione d'Europa. Poi un lungo peregrinare in giro per il Mondo, tra Belgio, Malta (dove nel 2006 si è aggiudicato il premio come miglior giocatore straniero dell'anno) e Danimarca, prima del ritorno in Italia con la maglia della Nocerina in Serie D. Poi il ritorno a Malta e il successivo trasferimento in Lettonia, con il Daugava, con cui ha vinto la Coppa nazionale nel 2013 e ha esordito in Champions League contro gli

Un ex calciatore di serie A per il Real Melegnano

Nel 2003 Ibrahim Babatunde esordì a San Siro con la maglia del Piacenza e, nel 2013, debuttò in Champions con la squadra lettone del Daugava. A breve il tesseramento per la compagine melegnanese



svedesi dell'Elfsborg nel 2013. Terminata l'esperienza lettone, Babatunde ha giocato anche nella massima serie in Libano, prima di rientrare nuova-

mente in Italia con il Saronno in Eccellenza e quindi in Promozione con la maglia del Garda. Quindi l'esperienza nella serie cadetta svizzera, dove è

rimasto fino allo scorso dicembre. Ora arriva a Melegnano per cercare di salvare la squadra in Promozione.

Redazione

Dalla graphic designer che realizza scenografie digitali per la pubblicità, all'ideatore di centraline biochimiche travestite da vasi di fiori per il monitoraggio della qualità dell'aria, sino all'inventore di innovative protesi per la deambulazione degli animali domestici. Milano consolida il suo primato per la nascita di imprese hi tech. Il 15% di tutte le startup innovative in Italia nasce proprio nel Capoluogo: 1.505 su 9.742 nel 2018. Di queste, 238 sono state sostenute dal Comune, grazie a contributi erogati ad hoc. Nel periodo 2012-2018 sono state 1.169 le imprese sostenute a vario titolo dall'Amministrazione che, nel complesso, ha messo a disposizione risorse per 16mln di euro. Realtà che hanno permesso di creare 8.812 posti di lavoro, capaci di generare complessivamente un fatturato di

A Milano nel 2012-2018 è boom di imprese innovative

Il 15% delle nuove aziende hi-tech nasce all'ombra della Madonnina, anche grazie ai contributi erogati dal Comune. Nel periodo 2012-2018 sono stati creati quasi 9mila posti di lavoro



oltre 1miliardo di euro. I settori che maggiormente vedono impegnate le nuove imprese sono: 52% i servizi, 35% il commercio, mentre un significativo 11% è attivo nel campo dell'artigianato. Due i provvedimenti at-

tuati da palazzo Marino nel corso del 2018, "Metter su Bottega" e "FabriQ Quarto". Il primo, rivolto soprattutto a valorizzare la zona di Niguarda, ha finanziato 29 progetti con una media di 35mila euro ciascuno. Il secondo, ri-

volto alle zone di Quarto Oggiaro, Villa Pizzone, Bovisio, Bovisasca, Comasina, Affori, Bruzzano e Dergano, ha visto l'ammissione di 6 progetti, che hanno ricevuto incentivi tra i 35mila e i 45mila euro.

SAN GIULIANO MILANESE

Una "dolcissima" scopa da 7 metri per l'arrivo della Befana



Il dolce da record - foto Alina Ghelbezan

È stata una Epifania speciale quella trascorsa a San Giuliano, grazie ad un dolce da record preparato in piazza della Vittoria nell'ambito di "Arriva la Befana", evento organizzato dai commercianti locali. Realizzato in sinergia da alcune panetterie e pasticcerie sangiulianesi (La Dolce Idea, Le Melisse Vera, Panetteria Dolci Sapori, Pasticceria Cuciniello, Il Fornaretto snc dei F.lli Inserra e KaFi

Food & Drinks), il dolce si è presentato sotto forma di una scopa fatta di salame al cioccolato, savoiardi e zabaione, della lunghezza di ben 7 metri. La manifestazione ha poi offerto momenti di intrattenimento per i più piccoli grazie ad una simpatica Befana, nonché la premiazione dei costumi più belli raffiguranti la vecchia che fa visita ai bambini per riempire le loro calze di dolciumi.

PESCHIERA BORROMEO

Bohemian Rhapsody al De Sica

Il film campione d'incassi Bohemian Rhapsody verrà proiettato a Oltheatre al De Sica il 19 Gennaio alle ore 21 e il 20 Gennaio alle ore 16.00. Bohemian Rhapsody è una coinvolgente celebrazione dei Queen, della loro musica e del loro leggendario frontman Freddie Mercury (Rami Malek), che sfidò gli stereotipi e infranse le convenzioni, diventando uno degli artisti più amati al mondo. Il film ricostruisce l'ascesa della band attraverso le sue iconiche canzoni e il suo sound rivoluzionario, la sua crisi quasi fatale, man mano che lo stile di vita di Mercury andava fuori controllo, e la sua trionfante reunion alla vigilia del Live Aid, quan-

do Mercury, afflitto da una gravissima malattia, condusse la band in una delle performance più grandiose della storia del rock. Bohemian Rhapsody si è aggiudicato il Golden Globe come miglior film drammatico. Rami Malek, che interpreta Freddie Mercury ha invece vinto il Golden Globe come migliore attore in un film drammatico.

Informazioni e Biglietti
 Via Don Luigi Sturzo, 25, Peschiera Borromeo MI
 Dal martedì al venerdì dalle 15 alle 19. Sabato dalle 10 alle 18.
 Nelle giornate di spettacolo la biglietteria apre da 1 ora prima dell'inizio. biglietti@oltheatre.it
 www.oltheatre.it

7 GIORNI - tel. 02.3944.6200 - fax 02.700.554.794
 n. 01 -16 gennaio 2019

Inserisci il tuo annuncio gratuito sul nuovo sito di 7giorni - www.7annunci.it 15

Arredamento

Venedesi scrivania ad angolo vernice bianco latte, dimensioni cm 220x180 - profondità lato 220 = cm 90; lato 180 = cm 60. 4 assetti laterali. Copertura unico cristallo sagomato spessore mm 10 € 150,00. A richiesta fatturabile + iva. 3398946328

Vendesi tavolo rettangolare laccato bianco superficie in cristallo, con specchiera e cronice laccato bianco Euro 0-200 trattabili Tel. 338.21.53.031

h cm 200x 45 profondità. N° 3 elementi base cm 90 ad ante hiuse sino a terra, n° 1 elemento base cm 90 con ante e 4 cassetti, n° 1 elemento base cm 45 con anta e 4 cassetti, 1 cassettiera a 4 cassetti base cm 90 x 73 atezza x 45 profondità. € 250,00. A richiesta fatturabile + iva 3398946328

Scrivania Laccata bianco, dimensione scrivania cm 230x90x 75 altezza, dimensioni supporto x computer cm 110x60x66 altezza. Spessore piani di appoggio cm 4,5. Gambe in ghisa verniciata. € 180,00. A richiesta fatturabile + iva. 3398946328

Attrezzature sanitarie

Deambulatore pieghevole con quattro ruote da cm. 18,5 di diametro e cm. 3,5 di spessore, le due anteriori piroettanti. Struttura in tubolare di alluminio verniciato di colore blu metallizzato. Dotato di sedile imbottito con appoggio lombare morbido ed estraibile e di un comodo cestino porta-oggetti. prezzo 55.00 euro tel 3383914276 e-mail dario.bricchi02@gmail.com

Vendo letto per disabili elettrico in ottimo stato, praticamente nuovo. Contattare per cortesia dalle ore 19:00. 3334800383

Automobili

Causa cambio auto vendo 4 gomme invernali NOKIAN misura 255/45/R17 94H che hanno percorso 12000 Km circa. Richiesta Euro 180. Solo ritiro in loco a Peschiera Borromeo Telefono: 3397535471 - 3485157770

Cine, Video, Foto, Ottica

Mini Digital Video Cassette - 16:9 Camescope Numerico -Multi Language OSD € 50,00 + omaggio 5 cassette nuove 3398946328

Collezionismo

Acquisto francobolli, vecchie buste viaggiare e cartoline, monete e banconote, medaglie numismatiche e militari, vecchi libri e fumetti, album di figurine, penne ed accendini, giocattoli, orologi ed in generale oggetti d'antiquariato. Tel. 392.3429591

Cerco Lavoro

Ho diciotto anni, ho frequentato per 4 anni un ITIS indirizzo meccanica, mecatronica e energia. Cerco un lavoro anche part-time in qualsiasi campo, che mi permetta di frequentare nelle ore serali l'istituto tecnico per conseguire il diploma. Buona conoscenza dell'inglese. Buona volontà, capacità di relazione. Disponibilità immediata. Se interessati, contattarmi al 3420498542.

Cerco lavoro part time di tipo impiegatizio. Appartenente alle categorie protette. Automunito 13 anni di esperienza contattare 3388797885

58enne automunito, offresi per accompagnamento e ritiro esami medici, disbrigo pratiche burocratiche, pratico di Milano e Hinterland. Libero tutti i pomeriggi.

Tel. 338.7032031

Offro Lavoro

Newlife Srls Azienda commerciale italiana operante da anni nel settore Caffè e salute, ricerca personale su Milano e zone limitrofe per apertura nuove sedi. Si ricercano: - centralinisti - consulenti - addetti vendita - manager Il candidato ideale ha le seguenti caratteristiche: - italiano fluente - dinamicità - attitudine a lavorare in un team l'azienda garantisce: - possibilità di crescita, carriera - formazione costante e gratuita e' previsto fisso mensile in base alla mansione svolta e incentivi. Telefono 02.23189279 - 371.1619591 email: info@newlifemilano.it .

HAI VOGLIA DI METTERTI ALLA PROVA E IMPARARE UNA PROFESSIONE CON GRANDI POSSIBILITÀ DI CRESCITA?
Selezioniamo ragazze/i da formare ed avviare alla carriera di mediatori immobiliari. Si richiedono dinamicità, entusiasmo e voglia di lavorare! Offriamo rimborso spese di 1200€/mese oltre a provvigioni e bonus! Per informazioni e colloqui manda una mail a info@immobiliare-borromeo.it o chiama 0255303653

Cerco ragazza seria e volenterosa

per servire in sala da pranzo che abbia la patente b Telefono: 3923086886

Cerchiamo a Peschiera Borromeo una persona giovane e dinamica per consegne, ritiri e installazioni di presidi sanitari nel territorio della Lombardia. Manda il tuo CV alla nostra mail risorseumane@medi-h-art.it

La Aerus la produce, la N.A.S.A. lo utilizza nelle stazioni spaziali e... New Life lo commercializza. Un connubio tra Italia e America . Cerchiamo urgentemente persone fortemente motivate con inserimento immediato per presentarlo in ogni casa, ufficio, hotel, strutture ricettive e molto altro. Vuoi collaborare? No porta a porta, lavoriamo su appuntamenti prefissati. Possibilità di crescita, formazione costante e gratuita, incentivi interessanti. Telefono 02.23189279 - 371.1619591 email: info@newlifemilano.it .

Termotecnica Garolfi di San Donato Milanese ricerca installatore esperto per inserimento nel proprio organico . Si richiede comprovata esperienza su impianti di climatizzazione in ambito residenziale e commerciale. Inviare dettagliato curriculum all'indirizzo

rizzo mail climatizzazione@termotecnica-garolfi.it

New Life azienda commerciale operante ormai da anni nel settore caffè apre nuove filiali su Milano e provincia e ricerca collaboratori per varie mansioni: .gestione ufficio, ricerca nuovi clienti, assistenza al cliente gestione del personale retribuzione mensile da definire in base alle mansioni svolte formazione sul prodotto costante e gratuita possibilità di crescita/carriera settore dinamico e in fase di forte sviluppo Telefono 02.23189279 - 371.1619591 email: info@newlifemilano.it

Prestigiosa concessionaria in sud Milano ricerca per ampliamento proprio organico un meccanico, con esperienza e conoscenze diagnostiche. Si richiede comprovata esperienza settore auto. Tel. 331.40.50.410 - 345.36.34.831 - 02 98230977

Scuole e lezioni

Impartisco anche a domicilio lezioni di base e avanzate di computer: Internet, Posta elettronica, Skype, Facebook, Fotovideo, creazione di Testi 3488866540

LO SCALO 10
PESCHIERA BORROMEO
 www.loscalo10.com
 Via Gramsci, 6 - 20068 Peschiera Borromeo
 Tel. +39 02 55303251

Diavolo Rosso
 Specialità crudité e carne alla brace
 P.zza Papa Giovanni XXIII N°5 Mediglia (MI) Fraz. Bustighera
 Tel. 02 89650638 - Andrea 348 0940948
 www.osteriadiavolorosso.it

NUOVA APERTURA A MELEGNANO
RIPARAZIONE NINJA
 PC - TABLET
 SMARTPHONE
 CELLULARI
TELEFONO 351 979 63 79
VIA GIUSEPPE DEZZA - 69 MELEGNANO (MI)

Ortopedia La Sanitaria
 Melegnano dal 1976
I NOSTRI PRODOTTI:
 • TUTORI ORTOPEDICI E BUSTI CORRETTIVI
 • PLANTARI SU MISURA (ANCHE PER SPORTIVI)
 • AUSILI PER ANZIANI E DISABILI
 • ELETTROMEDICALI
 • ARTICOLI ANTIDECUBITO
 • CALZE ELASTICHE PREVENTIVE E CURATIVE
Via Dezza, 38 - 20077 Melegnano (MI)
Tel. +39 02 9835465 - lasanitaria04@libero.it
www.lasanitariaortopedica.com

VOODOO TENNIS
 SERVIZIO INCORDATURA
 ABBIGLIAMENTO e ACCESSORI
 SCARPE DA TENNIS
SEGUICI
Via Cavour 53/D, 20098 San Giuliano Milanese (MI)
Tel. 02.922 771 31 - www.voodooennis.it

KOYA RESTAURANT
ALL YOU CAN EAT
Tel: 02 515 427
Via Triulziana (ang. via Angelo Moro 10/12)
20097 San Donato Milanese

SCOOBY DOG SELFWASH
APERTO TUTTI I GIORNI DALLE 7:00 ALLE 24:00
VIA CA'MATTA 2 - Peschiera B. - CELL: 338.8465973 - 340.2206480
www.scoobydogselfwash.it - scoobydogselfwas@tiscali.it

Centro Benessere Barbara
APERTO TUTTI I GIORNI DALLE 9:00 ALLE 24:00
VIA C.BATTISTI, 14 - MELEGNANO
TEL. +39 351.2887732

Direttore Responsabile
 Alessandro Robecchi > direttore@7giorni.info
Vice Direttore
 Giulio Carnevale Bonino > carnevalebonino@7giorni.info
Redattore web
 Alessandro Garlaschi > a.garlaschi@7giorni.info
Grafica & Design
 grafica@7giorni.info
 Questo numero è stato chiuso in redazione il 15 gennaio 2019

Editore
 7giorni Sas di Bersani e Robecchi
 Via De Gasperi, 28
 20090 Pantigliate MI

Tipografia
 SERVIZI STAMPA 2.0 Sr.l.
 Via Brescia n. 22 - 20063 Cernusco sul Naviglio (MI)
 Testata registrata presso il Tribunale di Milano il 30/09/2002, numero 524
 È vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, dei testi, delle foto pubblicati su 7giorni

Redazione 7giorni
 Via De Gasperi, 28
 20090 Pantigliate MI
 tel. 02.3944.6200 > redazione@7giorni.info

Pubblicità
Carnevale Bonino
 Via De Gasperi, 28
 20090 Pantigliate MI
 cell. 339.28.00.846 > commerciale@7giorni.info

Per scrivere alla redazione potete inviare una e-mail a: redazione@7giorni.info oppure scrivere a:
7giorni - Il giornale del Sud Est Milano via De Gasperi, 28 20090 Pantigliate (MI)
Non verranno pubblicate lettere anonime e/o offensive

SUPERMERCATINO **DELLA** **PAULLESE**

1000 MQ
DI USATO E CURIOSITA'

IL PIU' GRANDE DI MILANO

SEGUICI SU 

APERTO ANCHE LA DOMENICA - CHIUSO IL MARTEDÌ

PANTIGLIATE: VIA A. DE GASPERI N 28 DI FRONTE AL MOBILIFICIO DUEPI

 **TEL. 346.6103856 - INFOSUPERMERCATINO@GMAIL.COM**

WWW.SUPERMERCATINODELLAPAULLESE.IT

PORTACI LE COSE
CHE NON USI PIU'
NOI LE VENDIAMO PER TE
MOBILI - OGGETTI - VESTITI



BORROMEIO **TRASLOCHI**

IL TRASLOCATORE DELLA PAULLESE

TEL. 02.55.300.800

WWW.BORROMEOTRASLOCHI.COM

E-MAIL: BORROMEOTRASLOCHI@YAHOO.IT

